

A Somma Lombardo le elezioni di settembre rischiano di essere una corsa a due

Pubblicato: Giovedì 25 Giugno 2020



Se il 2020 fosse un anno normale, questi sarebbero stati i giorni dell'insediamento del nuovo sindaco di **Somma Lombardo**. Ma il 2020, come abbiamo capito tutti, non è un anno normale: l'emergenza provocata dal **Covid-19** ha fatto saltare decine di appuntamenti, eventi, concerti, mostre, conferenze, sagre. E anche le elezioni. Ora che si comincia a ripensare a una nuova normalità, si torna a pensare anche a quell'appuntamento che sotto sotto piace a tutti.

Con ogni probabilità si terranno nella seconda metà di settembre: o il weekend del 26-27 o, più probabile, quello del **20-21 settembre**. «Da bersagliere sarei contento se si tenessero il 20» dice con un sorriso il sindaco uscente **Stefano Bellaria**. Il riferimento è al 20 settembre 1870, il **giorno in cui** i bersaglieri entrarono a Roma attraverso la **Breccia di Porta Pia**, il giorno che sancì l'annessione di Roma al resto d'Italia, l'orgoglio dei "fanti piumati" nelle cui file ha fatto il militare il sindaco.

Elezioni comunali Somma Lombardo – Chi saranno i candidati?

Al momento la situazione è abbastanza peculiare. Per **Somma Lombardo**, ma in generale per un comune di quasi 18 mila abitanti. I candidati infatti al momento sono solo 2: **Stefano Bellaria** – che peraltro non ha ancora ufficializzato la sua ricandidatura, comunque scontata – e **Alberto Barcaro**.

Elezioni a Somma, nel centrosinistra

Come detto, Bellaria non è ancora candidato, nel senso che **non c'è stata una conferenza di presentazione** o un comunicato ufficiale, ma è appunto solo una formalità. Dal punto di vista elettorale, la coalizione del sindaco uscente dovrebbe riconfermare l'assetto di cinque anni fa: oltre al **Partito Democratico** (che alle ultime **elezioni del 2015** risultò il primo partito con il 19% dei voti) lo sosterranno **Somma al Centro**, la lista guidata dal Presidente del Consiglio comunale Gerardo Locurcio, **Somma Civica** e **Sinistra per Somma**.

Elezioni a Somma, nel centrodestra

Qui le forze sono confluite nel sostegno ad Alberto Barcaro, leghista di ferro e attualmente in Consiglio comunale. A febbraio la squadra si era presentata: **Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia e Fai centro con Somma ideale**, lista nata dalla fusione di **Siamo Somma** (attualmente rappresentata in Consiglio da **Corrado Martinelli**) e **Lombardia Ideale**, che sostiene il governatore **Attilio Fontana**. Fratelli d'Italia sta convintamente con Barcaro: il partito, che a livello locale è guidato da **Manuela Scidurlo** e **Daniele Consonni**, si presenterà con una sua lista. E potrebbe aspirare alla carica di vicesindaco, anche in un'ottica più ampia di accordi provinciali su tutti i comuni in cui si va al voto. A Saronno il partito è meno forte, mentre a Luino il sindaco uscente Andrea Pellicini – segretario provinciale e giunto al decimo anno e quindi non ricandidabile – avrà sicuramente un peso nelle scelte. Manuela Scidurlo a gennaio **aveva lasciato aperta** la porta sulle nomine, anche dello stesso candidato sindaco, prima di convergere su Barcaro. E Daniela Santanché, senatrice e coordinatrice regionale, arrivata a Gallarate a dicembre **aveva dichiarato** che «non tutti i sindaci della provincia di Varese potranno essere della Lega», rivendicando l'ascesa del partito nei sondaggi.

Poi c'è Luigi Bollazzi: è rimasto vago, ma una nuova ricandidatura rimane improbabile. Nel 2015 si era presentato da solo con la sua **Insieme per difendere Somma**, prendendo il 6%, e ora dice di aver fatto «un passo indietro dalla politica». «Adesso della lista si occupa Federico Oppi, il quale però non mi sembra intenzionato a presentarsi».

Elezioni comunali Somma Lombardo – Gli altri: il silenzio del Movimento Cinque Stelle e della sinistra

La principale forza di governo nazionale – il **Movimento 5 Stelle** – è uscita di scena da tempo a Somma. Cinque anni fa si presentò da sola e prese 501 voti (quasi il 7%, un risultato decisamente influente in un'elezione con più candidati), ma da quel momento in poi la sua voce si è affievolita. Da quel fronte non arriva nessun segnale. E le **probabilità che si presentino sono basse**, ne sono consapevoli anche a livello provinciale.

La finestra per presentare le liste è aperta fino a fine luglio. In questo momento i candidati sono due, ma non è detto che, da qui a un mese, non possano apparirne altri. Ancora non chiara, ad esempio, la **situazione della sinistra-sinistra**: cinque anni fa si presentò una lista, **L'altra sinistra per Somma**, con un proprio candidato, Pietro Rizzuto, che prese il 2% dei voti. È improbabile che si riformi la stessa lista (che si ispirava all'Altra Europa con Tsipras, poi scomparsa dai radar), anche i partiti della sinistra – anche quella che si dichiara comunista – sembrano non avere abbastanza forza per presentarsi. Ma non è detto che non ci possa essere una nuova formazione o aggregazione, complice anche il numero ridotto di firme da raccogliere.

di m.c. – r.m.

